

PIANO DI EMERGENZA**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L'EDIFICIO SITO IN Viale Cambiaso 6 canc.
COD. REF. – 16145-0103**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	Campus di Albaro
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Ing. Antonio Caggiano
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Scuola Politecnica, DICCA, DIME, DITEN, Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	Direttore DICCA Prof. Alessandro Bottaro Direttore DIME Prof. Pietro Giribone Direttore DITEN Prof Michele Viviani Dott.ssa Claudia De Nadai Dott.ssa Roberta Cicerone
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	14/06/2024	Adozione nuovo modello

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL'EDIFICIO

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO E' SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

Firme

Il Magnifico Rettore
Prof. Federico Delfino

Delegato del Polo Albaro

Direttore DITEN

Direttore DIME

Direttore DICCA

Dirigente Area per le strutture
fondamentali

Dirigente Area didattica, servizi
agli studenti, orientamento e
internazionalizzazione

Sommario

PIANO DI EMERGENZA.....	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	3
2. AFFOLLAMENTI	3
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO.....	3
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	4
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	6
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ	8
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO.....	8
8.1 LABORATORI CON SORGENTI LASER.....	9
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE	10
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC	9
10.2 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO	16
10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA	21
12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO	20
13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA.....	21
14. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI DEPOSITI ISOLATI	21

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Viale Cambiaso 6 canc.
Strutture ospitate	Scuola Politecnica, DICCA, DIME, DITEN, Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione
Superficie lorda chiusa [mq] Superficie netta utilizzabile [mq]	8.519,15 MQ
N. piani interrati e/o seminterrati	1 (F)
N. piani fuori terra	3 (T, I, II)
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì – Venerdì 07.30 - 20.00
Portineria presidiata	NO riferirsi al locale T.07 di Villa Cambiaso



2. AFFOLLAMENTI




Destinazioni Per piano	Aule	Uffici	Biblioteche Aule studio	Laboratori	TOTALI PIANO
Fondi (F)	-	14	-	30	44
Zero (T)	135	101	54	16	306
Primo (I)	387	81	6	-	474
Secondo (II)	-	14	-	-	14
Totale	522	210	60	46	838

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO




CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti
74.3.C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

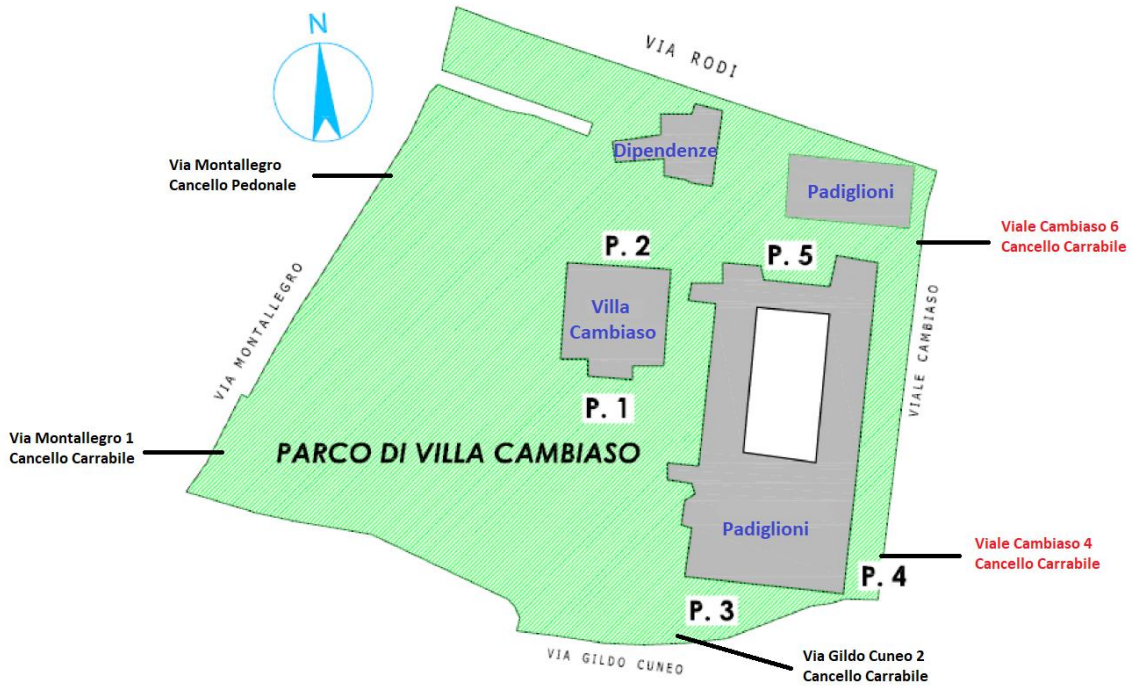
		<i>Ubicazione</i>	
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		010 33-52405 UBICAZIONE AL PIANO T di Villa Cambiaso Altri numeri: 010 33-56515
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI Presenti lungo le vie d'esodo Centraline presso: corridoi I.22 (navale) , I.50 (A7) , nella stanza T.52 (Infal DICCA)
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	Presenti lungo le vie d'esodo SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	NO	
	IDRANTI A MURO UNI 45	N° 21	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	N° 146	Presenti lungo le vie d'esodo, nelle aule e nei laboratori. SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	Ubicato nel cortile esterno vicino alla centrale elettrica locale F.14 SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
 <small>VALVOLA DI INTERCETTAZIONE</small>	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	SI	Cavedio fra i locali DIME F.07 e F.41 Rimando del comando nel cortile interno vicino a locale DICCA T.55 SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	NO	
	IDRANTI INCASSATO	NO	Facciata principale Villa Cambiaso

	MEGAFONI	N° 5	Piano Fondi ufficio DIME Locale F.13 Piano Terra Ufficio DIME Locale T.24 Piano Primo didattica DIME Locale I.44 Piano Terra ufficio Cassini Locale T.101 Piano Secondo ufficio Ferrari Locale II.20
	Armadio antincendio		Corridoio DIME locale T.05
	CASSETTE PRONTO SOCCORSO	N° 13	Piano Fondi corridoio DIME Locale F.45 Piano Fondi lab. Rolls-Royce DIME Locale F.19 Piano Fondi lab. Geotecnica DICCA Locale F.58 Piano Fondi corridoio DITEN Locale F.28 Piano Terra lab. Strutture DICCA Locale T.80 Piano Terra lab. Ufficiale DICCA Locale T.91 Piano Terra corridoio DIME Locale T.05 Piano Terra corridoio DITEN Locale T.111 Piano Terra ufficio Fiaschi DITEN Locale T.93 Piano Terra lab. Marchi DICCA Locale T.119 Piano Primo corridoio DITEN Locale I.22 Piano Primo corridoio DIME Locale I.45 Piano Primo Sportello Studente Locale I.79 SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N° 2	Piano Terra corridoio Baldacci DICCA Locale T.62 Piano Primo corridoio Aule A5 A6 Locale I.50 SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>	
	Punti di raccolta esterni	N° 3	P3 Prato esterno sportello studenti P4 cortile Fondi DIME Viale Cambiaso 4 canc. P5 cortile Terra DICCA DITEN Viale Cambiaso 6 canc. SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N° 3	via Montallegro 1 viale Cambiaso 4 canc. viale Cambiaso 6 canc.
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali	In caso di evacuazione una persona con esigenze speciali presente al piano primo dei padiglioni va accompagnato al punto di raccolta P3 in prossimità dello sportello dello studente. Se presenti nei piani terra e fondi vengono accompagnati seguendo il normale deflusso di evacuazione.	

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

STUDI: attività lavorative ai video terminali;

AULE: attività di insegnamento

LOCALI TECNICI: centrali elettriche, centrali termiche, locali server;

DEPOSITI: materiali cartacei, materiali ditta pulizie;

LABORATORI DICCA: laboratorio geotecnico, laboratorio cementi, laboratorio acciai, laboratorio idraulica;















LABORATORI DIME: laboratorio motori a combustione interna, laboratorio turbine, laboratorio compressori assiali;

LABORATORI DITEN: laboratorio automazione, laboratorio strutture navali, tunnel di cavitazione, vasca di Froud;











OFFICINA MECCANICA: officina DICCA, officina DIME, falegnameria DITEN.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

Inserire per ciascun piano in tabella eventuali pericoli dovuti a specifiche attività svolte, come nell'esempio, utilizzando i simboli di pericolo.

<i>PIANO</i>	<i>Simboli di pericolo</i>	<i>Attività significative</i>
FONDI	   	STUDI, LOCALI TECNICI, DEPOSITI, LABORATORI DICCA, LABORATORI DIME, LABORATORI DITEN, OFFICINA MECCANICA
TERRA	   	STUDI, AULE, LOCALI TECNICI, DEPOSITI CARBURANTE (area esterna Varco Via Cuneo 2), LABORATORI DICCA, LABORATORI DIME, LABORATORI DITEN, OFFICINA MECCANICA
PRIMO	  	STUDI, AULE, LOCALI TECNICI, DEPOSITI
SECONDO	  	STUDI, AULE, LOCALI TECNICI, DEPOSITI

8.1 LABORATORI CON SORGENTI LASER CLASSE 3B/4

<i>PIANO</i>	<i>Simboli di pericolo</i>	<i>Attività significative</i>
FONDI		
T.114	   	Tunnel Cavitazione RADRL: Giorgio Tani
T.83	  	Galleria del vento RADRL: Giuseppe Piccardo
F.04	  	Laboratorio aerodinamico RADRL: Daniele Simoni

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Contattare immediatamente la **portineria Villa Cambiaso** 010 33 52405 e/o 010 33 56515
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

Il personale del Centro Informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (1 1 2)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante

**LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCENDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE
L'ALLARME EVACUAZIONE**

• Contattare, se possibile, il centro informazioni al numero 010 33 52405
Il personale del centro informazioni, ricevuto L'ALLARME GENERALE, dovrà rimanere alla propria postazione in quanto punto di contatto con gli incaricati alla gestione dell'emergenza e presidiare la postazione telefonica e fornire informazioni anche consultando la centrale di emergenza



IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- **SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA**
- **SEGNALERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)**
- **SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA**

**IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE
DELL'EMERGENZA**

- **SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"**
- **SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI**
- **IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)**
- **TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME**

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC

In questa sezione occorre descrivere sinteticamente, se presente, il funzionamento dell'impianto, la logica di attivazione, comprese le istruzioni per l'uso della centralina di allarme

		
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME
IN PARTE DELL'EDIFICIO	IN PARTE DELL'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO
		LE CENTRALINE DI ALLARME SONO UBICATE AI PIANI: Piano TERRA locale T.52 Aula Infal DICCA (NOTIFIER convenzionale) Piano PRIMO corridoio I.22 polo navale (AM 2000 analogica) Piano PRIMO corridoio I.50 vicino Aula A7 (AM 2000 analogica) Piano FONDI locale F.22 di villa Cambiaso (AM 2000 analogica)

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);
- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici);
- n. 3 centraline "slave" di gestione allarme antincendio ubicate ai piani TERRA e PRIMO più una centralina "master" per le precedenti ai piani

FONDI di villa Cambiaso e “slave” per il solo edificio in cui è ubicato il laboratorio di idraulica “Marchi”

- l'impianto è integrato da ausili d'allarme di tipo manuale (megafoni con sirena)

Descrizione del funzionamento dell'impianto di allarme.

L'impianto di allarme antincendio si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell'edificio; quando viene premuto un pulsante manuale parte l'allarme generale immediato;
- automaticamente:
 - Quando va in allarme un sensore di fumo.

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24) che interviene richiedendo informazioni alla Segreteria della Scuola Politecnica.

Al di fuori dall'orario di servizio la Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza invia proprio personale sul posto per verificare la situazione di emergenza.

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il segnale viene ricevuto, attraverso la centralina antincendio “master” situata in prossimità della centrale operativa nel locale di Villa Cambiaso F.22.

Le centraline “slave”, non appena attivate, azionano l'allarme limitatamente alla loro area di influenza e rilanciano immediatamente l'informazione sulla zona interessata dal possibile incendio alla centralina “master” dalla quale è





possibile avere un quadro non dettagliato sul singolo sensore / pulsante attivato ma sulla centralina in quel momento in allarme.

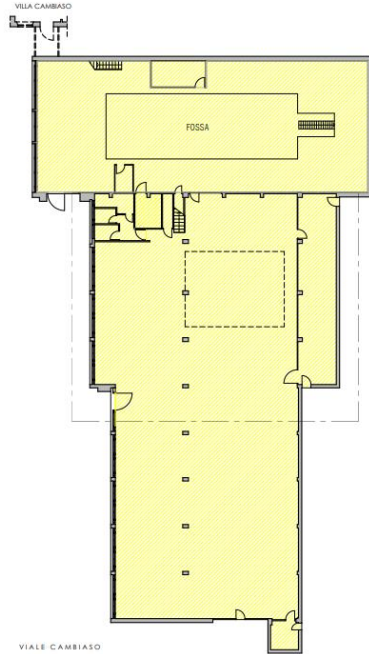
La sola eccezione si ha per l'edificio in cui si trova il laboratorio di idraulica "Marchi" per il quale la centralina "master" funge da "slave" e pertanto fornisce il sensore / pulsante esatto di attivazione dell'allarme.


Dalla lettura delle centraline "slave" si ottiene l'informazione dettagliata del sensore / pulsante attivato, da quella "master" della sola area interessata.

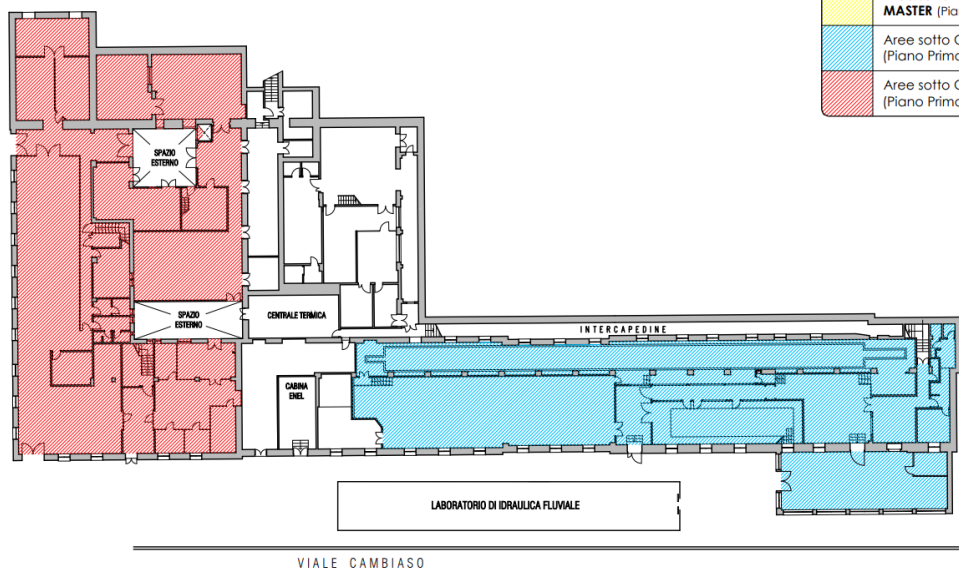
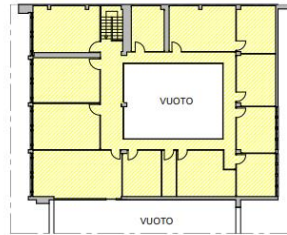
Per tacitare l'allarme in atto è necessario eseguire alcune semplici operazioni riportate nei cartelli appesi a fianco di ciascuna centralina "slave" che poi saranno ripetute sulla "master" (con la sola eccezione dell'edificio del laboratorio di idraulica "Marchi" per la quale è sufficiente effettuare questa operazione solo sulla stessa).





Di seguito le foto delle centraline sopra elencate e le loro aree di influenza (zone colorate secondo legenda):

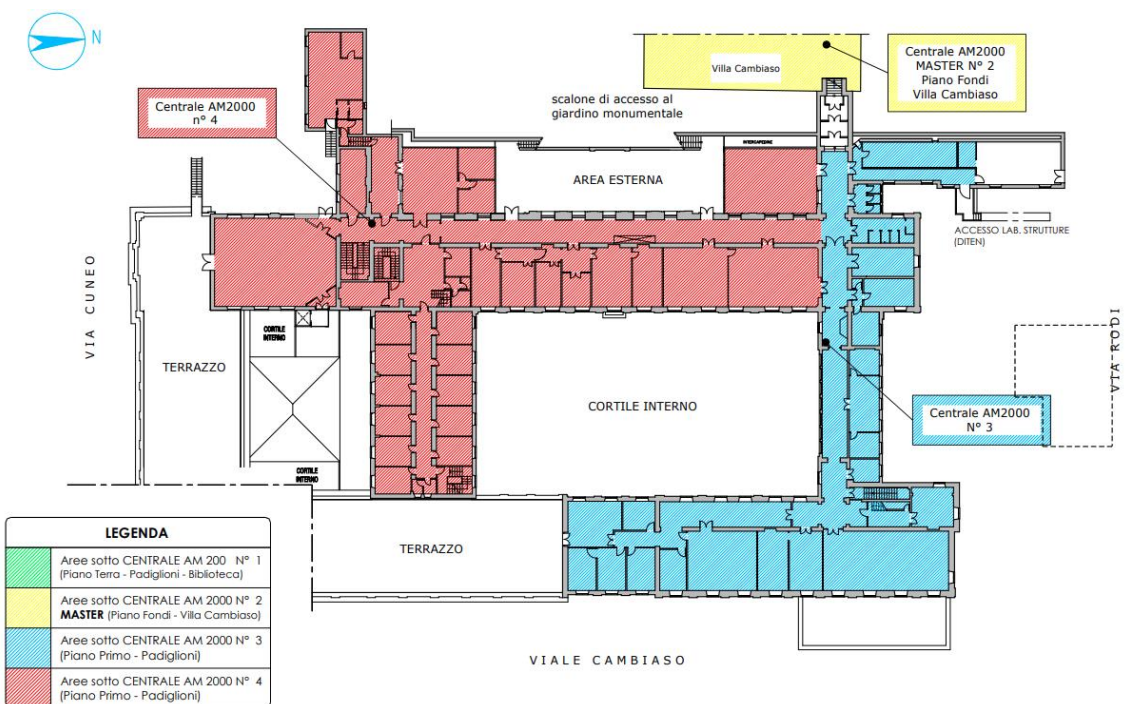
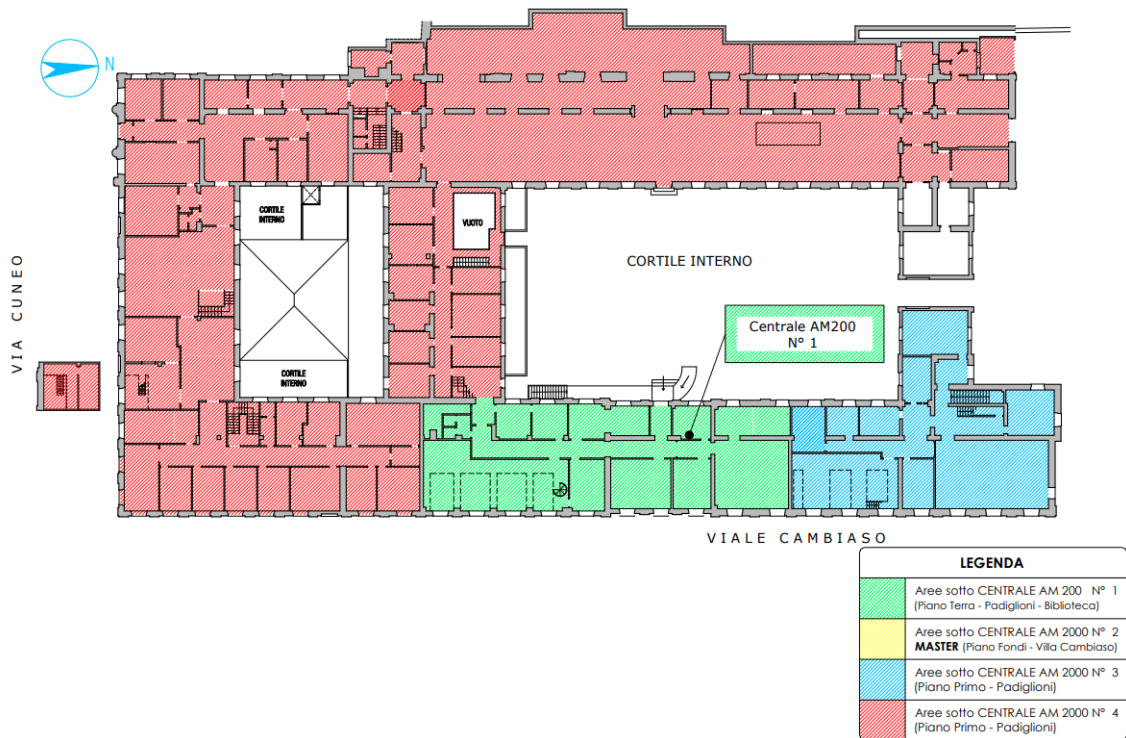
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">LEGENDA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #90EE90; width: 20px;"></td> <td>Aree sotto CENTRALE AM 200 N° 1 (Piano Terra - Padiglioni - Biblioteca)</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #FFFF00; width: 20px;"></td> <td>Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 2 MASTER (Piano Fondi - Villa Cambiaso)</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #ADD8E6; width: 20px;"></td> <td>Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 3 (Piano Primo - Padiglioni)</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #FF6347; width: 20px;"></td> <td>Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 4 (Piano Primo - Padiglioni)</td> </tr> </tbody> </table>	LEGENDA			Aree sotto CENTRALE AM 200 N° 1 (Piano Terra - Padiglioni - Biblioteca)		Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 2 MASTER (Piano Fondi - Villa Cambiaso)		Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 3 (Piano Primo - Padiglioni)		Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 4 (Piano Primo - Padiglioni)	
LEGENDA											
	Aree sotto CENTRALE AM 200 N° 1 (Piano Terra - Padiglioni - Biblioteca)										
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 2 MASTER (Piano Fondi - Villa Cambiaso)										
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 3 (Piano Primo - Padiglioni)										
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 4 (Piano Primo - Padiglioni)										
	<p>NOTIFIER convenzionale Piano TERRA locale T.52 (centralina n.1) SLAVE</p>										
	<p>NOTIFIER AM2000 analogica Piano FONDI locale F.22 di villa Cambiaso (centralina n.2) MASTER</p>										
	<p>NOTIFIER AM2000 analogica Piano PRIMO corridoio I.22 polo navale (centralina n.3) SLAVE</p>										
	<p>NOTIFIER AM2000 analogica corridoio I.50 vicino Aula A7 (centralina n.4) SLAVE</p>										

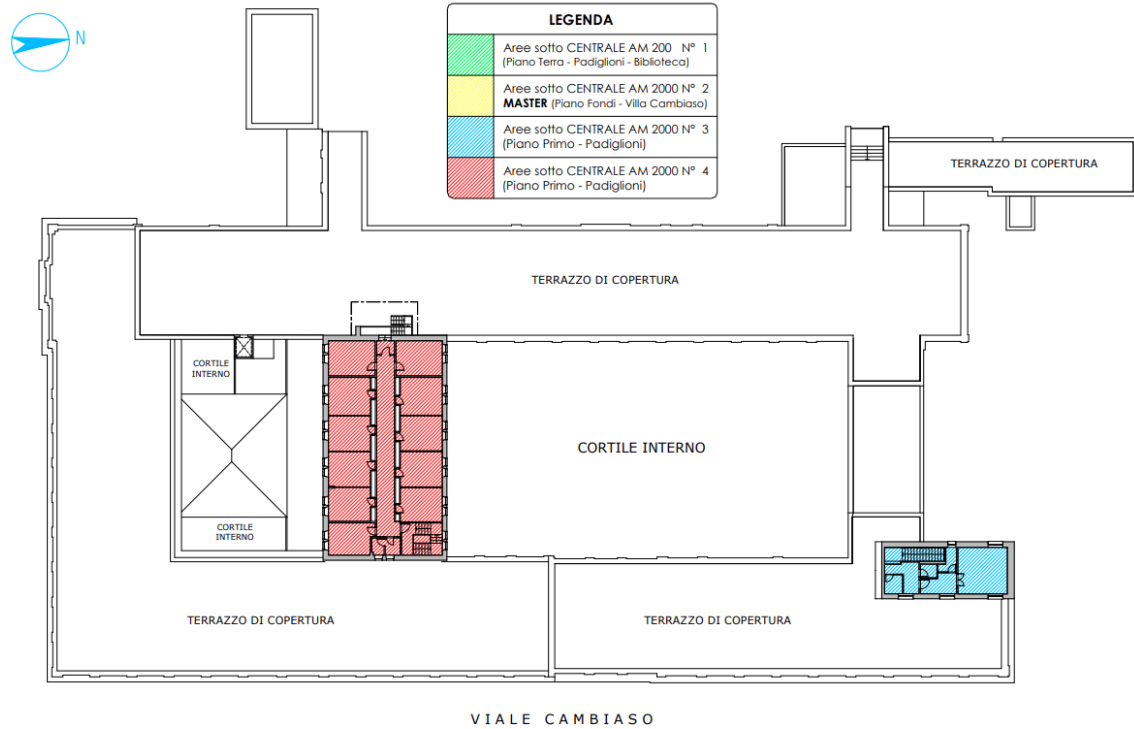


LEGENDA	
	Aree sotto CENTRALE AM 200 N° 1 (Piano Terra - Padiglioni - Biblioteca)
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 2 MASTER (Piano Fondi - Villa Cambiaso)
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 3 (Piano Primo - Padiglioni)
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 4 (Piano Primo - Padiglioni)



LEGENDA	
	Aree sotto CENTRALE AM 200 N° 1 (Piano Terra - Padiglioni - Biblioteca)
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 2 MASTER (Piano Fondi - Villa Cambiaso)
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 3 (Piano Primo - Padiglioni)
	Aree sotto CENTRALE AM 2000 N° 4 (Piano Primo - Padiglioni)





10.2 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO

**Comportamenti della squadra di emergenza
SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8**

All'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/montallegro-1-padiglioni> è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di reperibilità fornisce l'elenco degli incaricati, per piano ove normalmente operano, allo scopo di essere rapidamente contattati. A seguito di segnalazione pervenuta al centro informazioni (sia tramite rilevazione di preallarme o segnalazione telefonica), il personale del centro informazioni contatterà l'incaricato del piano ove è pervenuta la segnalazione.

Il piano di intervento indica le zone che ciascun incaricato deve ispezionare a seguito di ordine di evacuazione, una volta diramato l'ordine di evacuazione. Il personale della squadra emergenza è reperibile dall'apposito elenco suddiviso per piano di intervento (F, T, I, II) e zona dell'edificio come indicato sulle piantine:

Ingegneria Civile Edile [DICCA] **GIALLO**;

Ingegneria Meccanica Macchine [DIME] **ROSSO**;

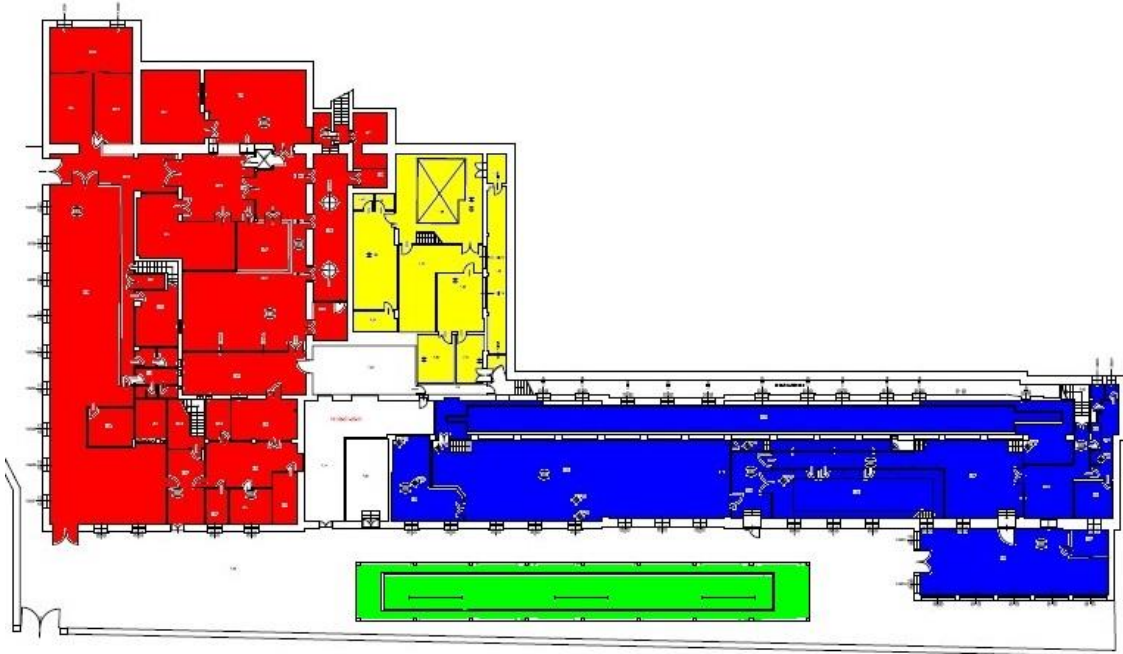
Ingegneria Navale [DITEN] **BLU**;

corridoio A7 e laboratori esterni **VERDE**;

nel caso non si trovasse nessuno contattare il personale dell'edificio attiguo:

Villa Cambiaso **BIANCO**;

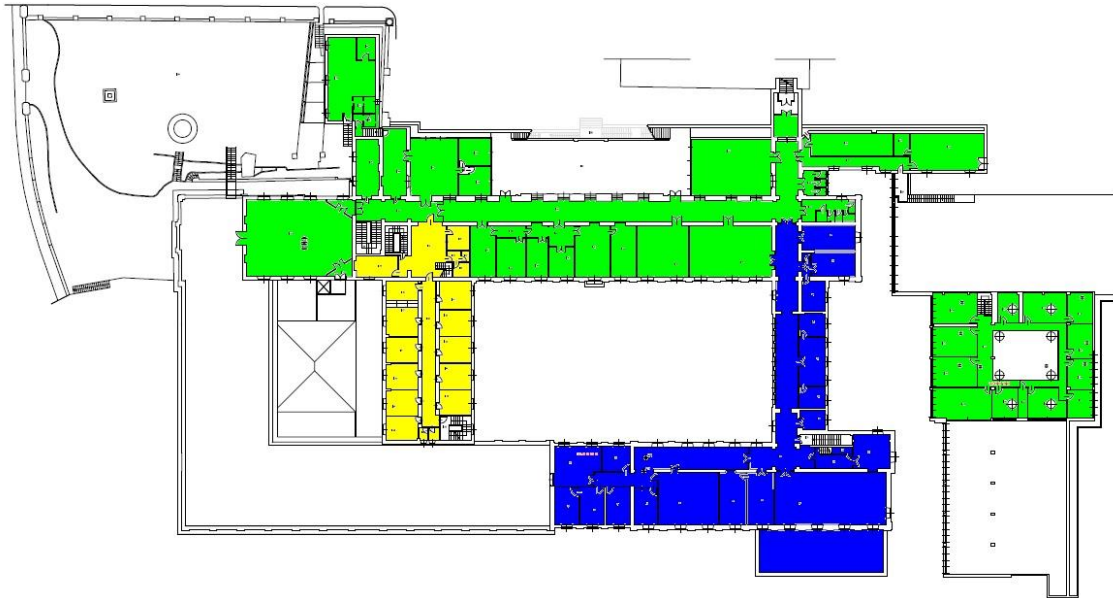
Piano Fondi



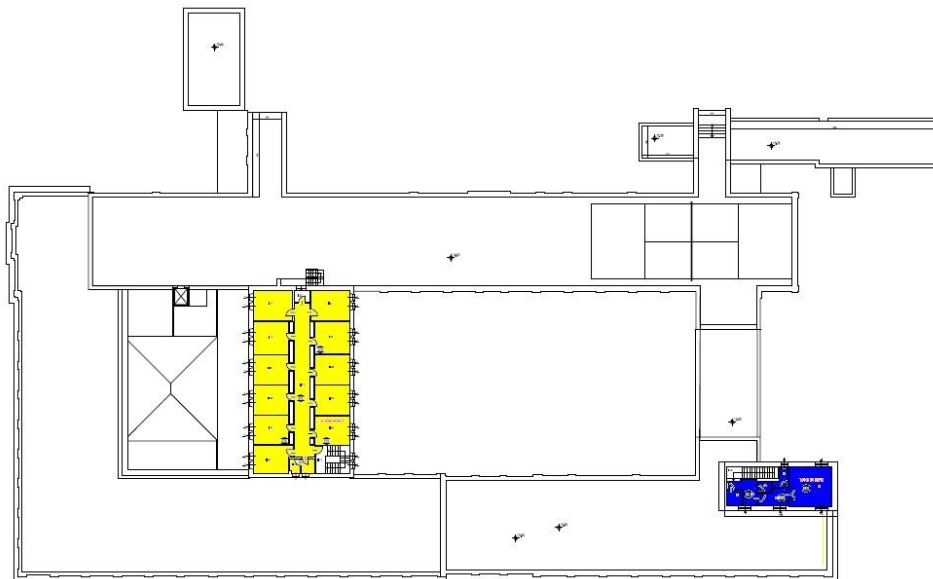
Piano Terra



Piano Primo



Piano Secondo



10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Il Centro Informazioni posto al piano Terra di Villa Cambiaso **in caso di allarme locale:**

<p style="text-align: center;">Comportamenti del centro informazioni SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8</p>
--

- Verificherà sulla centrale di allarme master situata in Villa Cambiaso nel locale F.22 (zona distributori vivande) quale centrale slave è in allarme e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione*)

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di segnalazione verbale o telefonica

- In funzione del luogo per il quale si è ricevuta una segnalazione verbale o telefonica di emergenza, informa il Referente di Edificio e il personale della squadra di emergenza più vicino richiedendo una ricognizione dell'area interessata dall'evento per verificare se trattasi di falso allarme o allarme reale.
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

* L'allarme generale non viene attivato automaticamente in quanto non è attualmente presente un rimando dalla centralina MASTER alle varie SLAVE. In base al Piano di Intervento allegato, vengono attivate le procedure organizzative di evacuazione generale di tutti gli edifici/ zone interessate dalla squadra di emergenza

12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

**IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER
L'EMERGENZA È IL 112.**

**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE E
RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO**

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE

14. PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI DEPOSITI ISOLATI

- E' necessaria la presenza contemporanea di almeno due operatori: è vietato il lavoro isolato in assenza di dispositivo "uomo a terra"
- L' accesso può avvenire esclusivamente in ore diurne e con sufficiente illuminazione naturale
- Prima dell'accesso comunicare alla portineria (o altro locale presidiato) la necessità di accedere al deposito e compilare e firmare il registro (con nome, cognome, n. cellulare, orario di ingresso)
- A termine delle attività presso il deposito, comunicare alla portineria (o altro locale presidiato) l'uscita dal deposito e firmare nuovamente il registro

18. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO



PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO NUMERI UTILI



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

PLANIMETRIE



MISURE DI PREVENZIONE

DIVIETO DI FUMO - DIVIETO DI UTILIZZO DI FIAMME LIBERE (ove non autorizzate)
CONSULTA I PIANI DI EMERGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO E DISPONIBILI IN INTRANET

COMPORTEMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA**MANTENERE LA CALMA**

DARE L'ALLARME IL PRIMA POSSIBILE nelle modalità più opportune (telefonata al numero unico emergenza 112, al centro informazioni, attivazione impianto automatico antincendio ecc..)

SEGUIRE LE DISPOSIZIONI impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o di situazione potenzialmente pericolosa, allertare immediatamente il

010.33-52405 o interno 52405

Portineria piano T Villa Cambiaso

In alternativa: 010-33 56515/52399/52343

Soccorsi esterni Numero Unico Emergenza: 112

Emergenza

(112)

**IN CASO DI INCENDIO:**

Dai l'allarme tramite centro informazioni o impianto automatico di allarme
Avvisa i presenti e individua la via di fuga più vicina
Preparati ad una eventuale evacuazione

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Dai l'allarme, direttamente al **numero unico 112**

In caso di chiamata ai soccorsi esterni preparati a rispondere con calma alle informazioni richieste
Chiedi aiuto anche richiamando l'attenzione dei presenti



EDIFICIO CARDIOPROTETTO da n° 2 DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO DAE

I defibrillatori si trovano: Piano TERRA corridoio T.62 vicino Baldacci

Piano PRIMO corridoio I:50 vicino servizi igienici

**COMPORTEMENTI GENERALI IN CASO DI EVACUAZIONE**

ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI E LE DISPOSIZIONI DEGLI INCARICATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

VIETATO COMPIERE MANOVRE O PRENDERE INIZIATIVE FUORI DALLA PROPRIA COMPETENZA E IN GRADO DI PORRE A RISCHIO L'INCOLUMITA' PROPRIA E ALTRUI

**INQUADRA IL QR CODE
PER ACCEDERE
A PLANIMETRIE E
PIANI DI EMERGENZA**



Intranet.unige.it/sicurezza

A cura del Settore prevenzione,
protezione e gestione delle
emergenze



NORME DI COMPORTAMENTO NELLE AULE E NEI LABORATORI



COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA IN LABORATORIO

SOVRINTENDE E VIGILA sull'osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza fornite

SEGNALA TEMPESTIVAMENTE ogni eventuale condizione di pericolo al delegato di polo, anche per mezzo del Referente di Edificio / di Zona

VERIFICA CHE LA CAPIENZA DELL'AULA NON VENGA SUPERATA

FORNISCE ISTRUZIONI E INDICAZIONI in caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizione di sicurezza

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE: verifica che l'aula / laboratorio venga abbandonato con ordine, mettendo in sicurezza gli impianti, uscendo per ultimo e accompagnando gli studenti al punto di raccolta, seguendo le disposizioni impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze, la segnaletica d'esodo e utilizzando le uscite di emergenza.

SI ASSICURA che venga prestata idonea assistenza a persone con esigenze particolari

COMPITI DEGLI STUDENTI

OSSERVANO LE DISPOSIZIONI E LE ISTRUZIONI impartite dai docenti e dagli incaricati

IN CASO DI EMERGENZA seguono le indicazioni fornite dai docenti e dagli incaricati

NON RIMUOVONO O MODIFICANO i dispositivi di sicurezza, segnalazione o di controllo

NON COMPIONO DI PROPRIA INIZIATIVA operazione o manovre al di fuori della loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria e altrui

SEGNALANO TEMPESTIVAMENTE al Docente o Responsabile dell'attività didattica e di laboratorio eventuali condizioni di pericolo

IN CASO DI EVACUAZIONE



SEGUIRE LE INDICAZIONE DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA



ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI
SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

SEGNALETICA DI EMERGENZA



SEGNALETICA ANTINCENDIO



IDRANTI E ESTINTORI

(uso riservato al personale addestrato)



PULSANTI
ALLARME

A cura del Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze

